

con pagamenti in denaro, questi saranno autorizzati dalle assemblee dei distretti di accordo con le assemblee provinciali del *Zemstvo*. La percezione e la custodia dei grani saranno di competenza delle reggenze di distretto e sotto il controllo delle assemblee locali.

Quanto alla sorveglianza generale delle assicurazioni su tutta la estensione della provincia, essa apparterrà alle assemblee provinciali del *Zemstvo* guidate in ciò dal governatore.

I capi di cantone dovranno controllare i versamenti periodici in grani ed in danaro. I fittavoli saranno obbligati di fare dei rapporti annuali ai sindaci, subito dopo le seminazioni, sulla estensione dei campi seminati, e di presentare la nota dei loro proprietari.

Coloro che abbiano affittato le proprie terre non sono per ciò esenti dai pagamenti. L' esame minuzioso dei campi seminati è a carico del sindaco e del capo di cantone, se questo ne ha la possibilità.

In caso di cattivo raccolto, la valutazione delle perdite è fatta da periti giurati, scelti tra quei paesani, che hanno fama di essere i migliori stimatori.

IL PAGAMENTO ALL'ESTERO DI TITOLI E CEDOLE ITALIANI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

« Il Ministero del Tesoro, volendo impedire che i titoli e le cedole italiani siano inviati fuori d'Italia per la riscossione, pur mantenendo l'impegno di pagare all'estero in valuta metallica, alla pari, quelli dei titoli e cedole che appartengono a stranieri, ha deciso che, per riscuotere il montare delle cedole e dei titoli qui sotto indicati:

Consolidato 5 per cento;
 Id. 3 per cento;
 Strade ferrate Livornesi;
 Id. Centrale Toscana;
 Id. Torino-Savona-Aequi;
 Id. Cavallermaggiore-Alessandria;
 Prestiti pontifici 1860-64;
 Ferrovia Vittorio Emanuele;
 Canali Cavour;
 Strade ferrate italiane 3 per cento;

i portatori debbano presentare i titoli da rimborsare, o i titoli dai quali siano staccate le cedole da pagare. Questi titoli dovranno sempre essere muniti del bollo fiscale del paese di residenza del portatore.

Oltre all'obbligo della presentazione dei titoli, i portatori avranno anche quello di sottoscrivere, in presenza degli ufficiali del Tesoro, a ciò delegati, una dichiarazione giurata (*affidavit*) che i titoli o le cedole presentati non appartengono a persone aventi la nazionalità italiana, e che sudditi italiani o Istituti di credito e Società residenti in Italia non vi hanno alcun interesse diretto o indiretto.

In mancanza di tale dichiarazione o del bollo fiscale predetto, i titoli e le cedole italiani saranno pagati all'estero, in valuta metallica, al corso del cambio sull'Italia del giorno precedente.

I direttori di Istituti di credito, i capi di Case bancarie e gli agenti di cambio dovranno sottoscrivere essi pure la dichiarazione giurata.

Le dette formalità saranno accertate dai delegati del Governo italiano presso i signori De Rothschild fratelli di Parigi, e per i Canali Cavour anche dal console generale d'Italia a Londra; per la rendita italiana 5 per cento le stesse formalità potranno

essere riscontrate anche dai consoli italiani in parecchie altre piazze dell'estero, che fra breve verranno indicate.

Le predette disposizioni saranno applicabili ai pagamenti a Parigi, dal 1° ottobre p. v., per le cedole del Consolidato 3 per cento e per i titoli e le cedole dei prestiti pontifici 1860-64 e ferrovia Vittorio Emanuele.

Dal Ministero del Tesoro,
 Addì 21 settembre 1893.

Le ferrovie italiane

Dall'Ispettorato generale è stato pubblicato il prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie italiane nel mese di maggio p. p. I risultati confrontandoli con quelli del maggio dell'anno scorso sono stati i seguenti:

	Maggio 1893	Maggio 1892
Viaggiatori L.	8,390,257	8,510,373
Bagagli e cani . . . »	401,830	384,768
Merci a grande vel. »	1,270,708	1,283,280
Merci a pic. vel. acc. »	800,082	766,416
Merci a piccola vel. »	9,198,858	9,402,243
Prodotti fuori traffico »	104,348	167,705
Totale L.	20,166,083	20,514,785

Nel maggio 1893 i prodotti ferroviari furono inferiori di L. 348,702 a quelli del maggio dell'anno scorso.

Confrontando i prodotti dei due mesi aprile e maggio 1893 si trova che nel maggio furono inferiori di L. 867,810.

Dal 1° luglio 1892 a tutto maggio 1893 i prodotti lordi approssimativi in confronto all'egual periodo dell'esercizio precedente furono i seguenti:

	1893	1892	Differenza
Rete Mediterranea L.	110,744,335	107,891,086	+ 2,850,249
» Adriatica.....	98,254,656	97,768,847	+ 485,809
» Sicula.....	8,734,486	8,607,622	+ 126,864
Ferr. dello Stato esercitate dalla Società Veneta.....	939,500	950,682	- 1,182
Ferrovie Sarde (Comp. Reale).....	1,561,438	1,595,432	- 34,000
Sarde secondarie....	546,266	484,601	+ 61,665
Ferrovie diverse....	40,010,085	9,783,497	+ 30,226,588
Totale generale L.	230,787,466	227,074,767	+ 3,715,699

Nei primi 11 mesi dell'esercizio 1892-93 le ferrovie italiane produssero L. 3,715,699 in più che nell'esercizio precedente a egual periodo.

Ecco adesso il prodotto chilometrico:

	1893	1892	Differenza
Rete Mediterranea.... L.	21,549	22,158	- 609
» Adriatica.....	13,212	18,693	- 5571
» Sicula.....	9,770	10,574	- 804
Ferr. dello Stato esercitate dalla Soc. Veneta..	6,710	6,719	- 9
Ferr. Sarde (Comp. Reale)	3,798	3,881	- 83
Sarde Secondarie.....	1,447	1,357	+ 90
Ferrovie diverse.....	6,141	6,495	- 354
Totale generale L.	46,491	46,945	- 454